

# Osea – Capitolo 8 (Os 8,1-14)

## Capitolo 8

Trasgressione dell'alleanza

<sup>1</sup> Da' fiato al corno!

Come un'aquila piomba sulla casa del Signore la sciagura  
perché hanno trasgredito la mia alleanza  
e rigettato la mia legge.

<sup>2</sup>Essi gridano verso di me:

«Noi, Israele, riconosciamo te nostro Dio!».

<sup>3</sup>Ma Israele ha rigettato il bene:

il nemico lo perseguiterà.

<sup>4</sup>Hanno creato dei re

che io non ho designati;

hanno scelto capi

a mia insaputa.

Con il loro argento e il loro oro

si sono fatti idoli,

ma per loro rovina.

<sup>5</sup>Ripudio il tuo vitello, o Samaria!

La mia ira divampa contro di loro;

fino a quando non si potranno purificare?

<sup>6</sup>Viene da Israele il vitello di Samaria,

è opera di artigiano, non è un dio:

sarà ridotto in frantumi.

<sup>7</sup>E poiché hanno seminato vento,

raccoglieranno tempesta.

Il loro grano sarà senza spiga,

se germoglia non darà farina

e, se ne produce, la divoreranno gli stranieri.

<sup>8</sup>Israele è stato inghiottito:

si trova ora in mezzo alle nazioni

come un oggetto senza valore.

<sup>9</sup>Essi sono saliti fino ad Assur,

sono come un asino selvatico, che si aggira solitario;

Èfraim si è acquistato degli amanti.

<sup>10</sup>Se ne acquistino pure fra le nazioni,

io li metterò insieme

e cominceranno a diminuire

sotto il peso del re e dei principi.

<sup>11</sup>Èfraim ha moltiplicato gli altari,

ma gli altari sono diventati per lui

un'occasione di peccato.

<sup>12</sup>Ho scritto numerose leggi per lui,  
ma esse sono considerate come qualcosa di estraneo.

<sup>13</sup>Offrono sacrifici  
e ne mangiano le carni,  
ma il Signore non li gradisce;  
ora ricorda la loro iniquità,  
chiede conto dei loro peccati:  
dovranno tornare in Egitto.

<sup>14</sup>Israele ha dimenticato il suo creatore,  
si è costruito palazzi;  
Giuda ha moltiplicato le sue città fortificate.  
Ma io appiccherò il fuoco alle loro città  
e divorerà i loro palazzi.